

OGGETTO: VVAS-2020_34. Comune di Norma (LT). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa alla “*Variante urbanistica in via Circonvallazione Antica Norba 2, finalizzata alla realizzazione di una Casa per anziani*” nel Comune di Norma (LT).

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che con nota prot. n. 6268 del 30/9/2020, acquisita al protocollo regionale n. 849102 del 5/10/2020, il Comune di Norma (di seguito “Autorità Procedente”) ha trasmesso all’Area Valutazione Ambientale Strategica (di seguito “Autorità Competente”) la documentazione per l’avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per la “*Variante urbanistica in via Circonvallazione Antica Norba 2, finalizzata alla realizzazione di una Casa per anziani*” (di seguito “Piano”).

DATO ATTO che con nota prot. n.128313 del 10/02/2021, l’Autorità Competente ha comunicato e integrato l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare (di seguito RP) e la documentazione inerente il Piano, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:

- Area Tutela del Territorio

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:

- Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone;

- Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta

- **Regione Lazio** – Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti

- Area Qualità dell’Ambiente;

- **Provincia di Latina**

- Settore Pianificazione Territoriale

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo:**

- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti

- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio**

- **Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale**

- **Acqualatina SpA**

- **Segreteria Tecnica Operativa ATO 4 Latina**

- **ASL Latina – Dipartimento Prevenzione**

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

- **Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone Regione Lazio** della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – nota prot. 774469 del 29/09/2021.

PRESO ATTO altresì che

- Con nota prot. n. 158440 del 19/02/2021, l'**Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta** della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha comunicato di non essere competente per quanto concerne il parere paesaggistico per il Piano in esame.
- Con nota prot. n. 6540 del 12/07/2021, acquisita con prot. 604599 del 12/07/2021, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti** ha comunicato la necessità di acquisire documentazione integrativa e di svolgere un sopralluogo ricognitivo nell'area in esame relativamente al "parere archeologico preliminare".

DATO ATTO che l'Autorità Competente, con nota prot. n. 180916 del 22/02/2022, ha chiesto all'Autorità Procedente riscontro dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti Competenti In materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO che l'Autorità Procedente, non ha fornito alcun riscontro alla nota di cui sopra nel tempo intercorso;

VERIFICATO che il Rapporto Preliminare trasmesso ha evidenziato quanto segue, specificando che sono stati estrapolati e riportati in corsivo dallo stesso gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

Il Rapporto Preliminare riguarda una Variante Urbanistica finalizzata alla realizzazione di una "Casa per Anziani" in Via Circonvallazione Antica Norba 2, nel Comune di Norma, in provincia di Latina.

"In tal senso i signori Filippi Enrico, Viviane e Ludovica hanno presentato in data 03.06.2020 richiesta di approvazione secondo la procedura ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.P.R. N. 160/2010 in quanto lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di tale tipologia di impianti.

(...) L'area è estesa per mq. 11.952 e la stessa con i fabbricati interessati all'intervento erano in passato destinati a ristorante con relativi servizi e parcheggi, essi però da qualche decennio risultano inutilizzati.

(...) Il progetto di variante urbanistica si inserisce in un ambito di passaggio collocato ai margini del centro urbano tra la villa comunale, l'area archeologica dell'Antica Norba e il tessuto insediativo diffuso lungo la strada provinciale per Cori. Il progetto urbanistico non prevede alcuna trasformazione del soprassuolo boschivo (peraltro artificiale) in quanto l'ampliamento del fabbricato avviene sull'area attualmente destinata a parcheggio.

(...) le finalità specifiche dell'intervento sono:

- 1. dotare il territorio comunale di una adeguata infrastruttura destinata al soggiorno delle persone anziane.*
- 2. recupero di un edificio e di un'area dismessa nell'uso originario*
- 3. opportunità occupazionale*

(...) Sull'area insiste una struttura destinata a pizzeria-ristorante, regolarmente edificata con Concessione Edilizia n. 61/88 e dichiarata agibile in data 04/05/1989.

(...) La proposta di Variante al P.R.G. prevede la variazione della destinazione urbanistica da zona B2, Completamento a ZONA F "Attrezzature ed impianti di interesse generale" disciplinata dall'art. 15 delle N.T.A.

Il Progetto prevede la realizzazione di una Casa per Anziani mediante la riqualificazione dell'edificio esistente da destinare ai servizi generali e collettivi e la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare alle stanze di degenza.

Il tutto secondo i requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali di cui all'articolo 11 della L.R. 41/2003 con le modifiche approvate con le Deliberazioni della Giunta Regionale 23 dicembre 2004, n. 1305, 24 marzo 2015 n. 126, 9 giugno 2015, n. 274, 27 ottobre 2015, n. 574, 14 aprile 2016, n. 182 e 14 febbraio 2017, n. 54.

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare sono richiamati i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata, per i quali tuttavia non è presente un capitolo dedicato all'analisi di coerenza esterna:

Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.):

L'area interessata dal Piano, così come rappresentata nel Rapporto Preliminare, risulta classificata ai sensi del P.T.P.R. come di seguito:

Tavole A: Paesaggio degli Insediamenti Urbani.

Tavola B: VINCOLI DICHIARATIVI – immobili ed aree di notevole interesse pubblico

DLgs 42/2004 art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136: Dm 07/01/57; DM 07/01/66; DGR 27/02/85;

VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE – Aree tutelate per legge

Dlgs 42/2004 art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. g): aree boscate (art.38 NTA di PTPR), lett.m) aree di interesse archeologico (punto m059_0929 - art.42 NTA di PTPR)

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI):

L'area interessata dall'intervento "non è interessata da alcuna perimetrazione né di rischio geomorfologico né tantomeno di rischio idraulico".

Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'Aria (PRQA):

Il Piano "approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66/09... classifica il comune di Norma in zona C, condizione nella quale ricadono i comuni delle classi 3 e 4 considerati a basso rischio di superamento dei limiti di legge; per tali comuni sono previsti esclusivamente provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 351/99. Sulla base delle emissioni di NOx, SO2 e PM2.5, si ricava una indicazione positiva dello stato di qualità atmosferica del territorio comunale di Norma".

Piano di Zonizzazione Acustica (PZA):

"Il Comune di Norma è dotato di Piano di Classificazione del Territorio Comunale in Zone Acustiche approvato con Deliberazione Commissariale n. 10 del 23.01.2006 in cui l'area è classificata, ai sensi del DPCM 14/11/97 art. 1 Tabella A, come classe acustica 2 con valori limite di emissione pari a 50 dB diurno e 40 dB notturno".

PRG vigente:

"Per quanto attiene alle previsioni urbanistiche i terreni sono classificati dal Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Norma approvato con Del. G.R. n. 6072 del 25.07.95 quale Zona B2 Completamento e dal Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 27.01.2011 quale zona B6 "Zona di Completamento in aree vincolate".

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

- **Regione Lazio - Direzione Politiche Abitative e Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica “Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo”:**

La struttura regionale ha evidenziato che: *“(...) Dall’esame del Rapporto preliminare, e della documentazione prodotta, emerge che il Progetto proposto risulta compatibile con le norme di tutela previste per la presenza del Decreto ministeriale e conseguentemente con le norme di tutela del paesaggio che caratterizza l’area interessata. Tuttavia, emergono delle criticità di natura paesaggistica connesse alla presenza dell’area boscata... La citata norma di tutela (art.39 delle NTA del PTPR) non consentirebbe pertanto la realizzazione del progetto nella sua attuale formulazione. Si rileva al riguardo che la norma, per quanto sopra espresso, consente ove ne ricorrano i presupposti e i requisiti di certificare la reale consistenza delle aree boscate secondo quanto stabilito al comma 5 e 7 dell’art. 39 del PTPR e all’art. 10 della LR 24/98. Al riguardo si osserva inoltre che l’area boscata “non concorre al fine del calcolo della cubatura per costruire al di fuori di esse” comma 9 art.39 NTA PTPR. Pertanto, in sede di variante andrebbe indicato per la Zona F proposta, un indice di fabbricabilità territoriale derivante dalla sola porzione di area libera da vincoli boschivi.*

(...) allo stato attuale il Progetto di “Variante urbanistica in via Circonvallazione Antica Norba 2” sotto il profilo degli impatti di natura paesaggistica presenti elementi di criticità legati alla realizzazione di una nuova costruzione in area interessata dalla presenza di vincolo boschivo.

Pertanto, nel prosieguo dell’iter procedurale, e ove venga disposto il rinvio a Valutazione Ambientale Strategica di cui all’art. 13 del D.lgs 152/2006, si ritiene che dovranno essere condotti adeguati approfondimenti e forniti opportuni chiarimenti secondo quanto di seguito indicato:

- *Ai fini della ammissibilità della proposta progettuale dovrà essere accertata la reale consistenza e perimetrazione dell’area boscata secondo quanto disposto all’art. 39 commi 3 e 5 delle NTA del PTPR, mediante apposita certificazione comunale da trasmettere alla Regione Lazio Area Paesaggistica. La nuova edificazione e le infrastrutture e servizi connessi non potranno interferire con l’area boscata come graficizzata nella Tav. B di PTPR ovvero accertata e definita da idonea certificazione comunale;*
- *Dovrà essere chiarito se il progetto comporti variante urbanistica con riferimento alla esigenza di variare gli indici di fabbricabilità territoriale e/o le destinazioni funzionali rispetto a quanto consentito nella zona B di attuale appartenenza dell’area oggetto di proposta.*
- *Venga verificata e definita la procedura cui si intenderà fare ricorso ai fini della approvazione del progetto in variante”.*

CONSIDERATO che:

- l’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all’istanza di avvio della procedura;
- I pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;
- l’Autorità Procedente, a seguito dell’acquisizione dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, non ha fornito considerazioni e chiarimenti utili alla conclusione dell’istruttoria;
- la variante rispetto alle previsioni del PRG vigente consiste in un cambio di destinazione da Zona B (Zona di completamento) a Zona F (Zona per servizi privati) ed è finalizzata alla realizzazione di una casa di riposo per anziani;



- l'area in esame è caratterizzata dalla presenza di un fabbricato esistente precedentemente destinato a ristorante/pizzeria (concessione edilizia n. 61/88), attualmente dismesso e che si prevede di recuperare, e da un'area adibita a parcheggio su cui si intende realizzare un nuovo manufatto;
- la proposta di variante è motivata, come dichiarato nel RP, dal fatto che *“non vi è nel PRG vigente del comune di Norma la previsione di aree destinate specificatamente a tali attività e le stesse non sono previste nella Variante Generale adottata”* e che *“Il progetto per la realizzazione di una casa per Anziani nasce dall'esigenza di dotare il territorio di Norma di una struttura moderna ed adeguata alle esigenze attuali della popolazione anziana, esigenza che non viene assolutamente soddisfatta dalle strutture esistenti”*;
- Nel RP viene riportato che *“la previsione insediativa massima della struttura di progetto è di 60 persone”* e che la rete idrica è alimentata *“dall'acquedotto di Ninfa, con una dotazione idrica giornaliera pro-capite pari a 18 l/s”*, determinando che *“l'incremento degli abitanti previsto è sostanzialmente ininfluenza”*;
- Nel RP viene riportato che *“Per quanto riguarda la rete fognante il territorio comunale è asservito da una rete con impianto di depurazione della capacità di 5.000 abitanti equivalenti”* e che *“L'area oggetto della richiesta di variante è servita dalla rete fognante comunale di idonea portata preesistente per l'attività di ristorazione”*;
- l'area in esame è collocata in una zona interposta tra il contesto urbano e quello agricolo, e che *“il progetto prevede una minima trasformazione del soprassuolo in altre destinazioni a servizio della Casa per Anziani”*; è inoltre ubicata in prossimità del *“sito archeologico dell'Antica Norba, bene culturale e archeologico di notevole rilievo la cui cinta muraria delimitante il sito è però distante circa 200 metri”* come riportato nel RP;
- La struttura regionale competente in materia urbanistico/paesaggistica ha evidenziato criticità in merito alla presenza del vincolo boschivo nell'area in esame, nonché la necessità di chiarire aspetti procedurali in relazione all'approvazione della variante urbanistica;
- nel RP non viene sviluppato un idoneo capitolo dedicato alla verifica di coerenza esterna con la pianificazione sovraordinata, tuttavia la proposta di variante, per dimensioni e tipologia, non risulta in contrasto con le previsioni sovraordinate;

VALUTATO che:

- l'area interessata dal Piano, pur non risultando compresa entro il perimetro di aree naturali protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) o siti della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, risulta localizzata nelle vicinanze della Zona di Protezione Speciale (ZPS) codice IT6030043 *“Monti Lepini”*;
- l'area di variante, sulla base del PTPR approvato con DCR n. 5/2021, risulta interessata da vincoli dichiarativi – immobili ed aree di notevole interesse pubblico (DLgs 42/2004 art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136: Dm 07/01/57; DM 07/01/66; DGR 27/02/85) e vincoli ricognitivi di legge (Aree tutelate per legge DLgs 42/2004 art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. g): aree boscate, lett.m) aree di interesse archeologico); inoltre ricade nel Paesaggio degli Insediamenti Urbani e pertanto risulta coerente con le norme di tutela - cogenti per la presenza del Decreto ministeriale - del paesaggio che caratterizza l'area interessata;
- L'interferenza con le aree boscate costituisce una criticità segnalata dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, in quanto l'art.39 delle NTA del PTPR non consentirebbe la realizzazione del progetto nella sua attuale formulazione poichè l'area boscata *“non concorre al fine del calcolo della cubatura per costruire al di fuori di esse”* (comma 9 art.39 NTA PTPR);
- sebbene non venga adeguatamente analizzato il quadro esigenziale derivante da analisi socio-demografiche che dimostrino la necessità della variante proposta e la relativa insufficienza di strutture socio-assistenziali nell'ambito territoriale di riferimento, la variante si pone in linea con il trend

- generalizzato di invecchiamento della popolazione e con la conseguente esigenza di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a servizio della popolazione anziana;
- la proposta di variante si pone i seguenti obiettivi specifici: 1) dotare il territorio comunale di una adeguata infrastruttura destinata al soggiorno delle persone anziane; 2) recuperare un edificio e un'area dismessa; 3) incrementare le opportunità occupazionali;
 - nell'area interessata dalla variante, già parzialmente occupata da manufatti che saranno recuperati, non è previsto un consumo di suolo significativo, tenuto conto che il nuovo fabbricato da realizzare sarà collocato in corrispondenza di un piazzale artificiale preesistente, che la viabilità interna sarà realizzata *“in terra stabilizzata e pavimentazione carrabile il più possibile permeabile”*, e che l'area di parcheggio sarà realizzata in corrispondenza dell'area attualmente destinata a parcheggio e *“senza finitura superficiale impermeabile”*;
 - secondo i dati riportati nel Rapporto Preliminare, la previsione insediativa massima della struttura di progetto (60 persone) non influisce con la capacità residua della rete idrica alimentata dall'acquedotto di Ninfa (dotazione idrica giornaliera pro-capite pari a 18 l/s) e della rete fognante con impianto di depurazione (capacità di 5.000 abitanti equivalenti);
 - in base a quanto analizzato nel Rapporto Preliminare, non risultano emergere particolari criticità in merito agli effetti della proposta di piano sulle matrici ambientali di riferimento, che non possano essere mitigate con opportune misure;

RITENUTO tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3 bis, del D Lgs n.152 del 2006, quanto segue:

1. dovrà essere accertata la reale consistenza e perimetrazione dell'area boscata secondo quanto disposto all'art. 39 commi 3 e 5 delle NTA del PTPR, mediante apposita certificazione comunale; la nuova edificazione e le infrastrutture e servizi connessi non potranno interferire con l'area boscata come graficizzata nella Tav. B di PTPR ovvero accertata e definita da idonea certificazione comunale. Pertanto, in caso sia accertata la presenza dell'area boscata, la proposta di variante dovrà essere rimodulata assumendo per la Zona F proposta un diverso indice di fabbricabilità territoriale, derivante dalla sola porzione di area libera da vincoli boschivi; anche in assenza di vincolo boschivo, si raccomanda di evitare interventi di sottrazione di formazioni arboree;
2. Sia adeguatamente verificata la correttezza dell'iter urbanistico intrapreso, esplicitando la procedura cui si intenderà fare ricorso ai fini della approvazione del progetto in variante, e definendo se il progetto comporti variante urbanistica con riferimento alla esigenza di variare gli indici di fabbricabilità territoriale e/o le destinazioni funzionali rispetto a quanto consentito nella zona B di attuale appartenenza dell'area oggetto di proposta;
3. Venga garantita la sostenibilità economica della variante, anche in applicazione dell'art. 16 co. 4 lett. d-ter) del DPR 380/2001;
4. Preventivamente all'approvazione, venga verificata con la struttura regionale competente in materia di Valutazione di incidenza (D.P.R. 357/97 e s.m.i.) se vi possano essere effetti indiretti significativi sulla vicina ZPS “Monti Lepini”;
5. Vengano altresì effettuati gli opportuni approfondimenti richiesti dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ai fini dell'acquisizione del parere archeologico preliminare;
6. in merito agli aspetti geomorfologico-vegetazionali, sia acquisito preliminarmente all'approvazione del Piano il parere sugli strumenti urbanistici previsto dall'art.89 del D.P.R. n.380/2001 di competenza dell'Area regionale Tutela del Territorio;

7. Preventivamente all'attuazione, venga verificato con gli enti competenti se la rete idrica, la rete fognaria e di depurazione siano opportunamente dimensionate per le previsioni insediative generate dalla proposta di piano;
8. Ai fini della salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale si richiamano inoltre l'art. 4, co. 2 lett. a, b, c e l'art. 5 della L.R. 6/2008; in particolare in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, la variante dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 4 co. 2 lett. d) della L.R. 6/2008 ed adottare idonee soluzioni che limitino i processi di degradazione del suolo; in particolare si raccomanda di assicurare la massima percentuale di permeabilità del suolo, evitando l'impermeabilizzazione attraverso l'uso di materiali e tipologie costruttive che consentano un elevato drenaggio per le aree di parcheggio. La raccolta delle acque meteoriche dovrà essere separata da quella di raccolta delle acque nere anche al fine di consentirne il relativo riutilizzo per usi consentiti (art. 146 comma 1 lett. g del D. Lgs. 152/2006 e art. 25 co. 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque Regionali);
9. Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da eventuali elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003;
10. la produzione dei rifiuti urbani venga gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.4 del 5/8/2020 e pubblicato sul Suppl. n.1 al BURL 22/9/2020, n.116;
11. vengano attuate idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire negli edifici previsti il rispetto del livello di riferimento individuato dall'Unione Europea per il gas radon;
12. In fase attuativa venga rivolta particolare attenzione a soluzioni tipologiche e tecnologiche volte all'uso razionale dell'energia e all'uso di fonti energetiche rinnovabili; in relazione al contenimento dell'inquinamento atmosferico vengano adottate le migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico come previsto dalle NTA del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria quali misure di efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento indicate all'art. 5 delle suddette norme e l'utilizzo di energie rinnovabili anche per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa (cfr. DD. MM. 26/6/2015; D. Lgs. 192/2005; D. Lgs. 102/2014; L.R. n. 6/2008; ecc.);
13. Nella fase di cantiere vengano rispettate le disposizioni del Piano di risanamento della qualità dell'aria inerente la riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione;
14. Siano adottate tutte le misure di mitigazione in fase esecutiva e di esercizio contenute nel Rapporto Preliminare, relative ai possibili impatti, seppure limitati, sulle componenti ambientali.

TUTTO CIO' PREMESSO

si ritiene che il Programma in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento
Dott. Simone Proietti
(firmato digitalmente)

il Dirigente
Ing. Ilaria Scarso
(firmato digitalmente)